

Il genere *Otidea* IV : terza parte : *Otidea propinquata*, la vera identità di *Otidea cochleata* sensu Breitenbach & Kränzlin

Autor(en): **Carbone, Matteo**

Objektyp: **Article**

Zeitschrift: **Schweizerische Zeitschrift für Pilzkunde = Bulletin suisse de mycologie**

Band (Jahr): **88 (2010)**

Heft 3

PDF erstellt am: **17.09.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-935913>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern. Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Il genere *Otidea* IV. terza parte

Otidea propinquata, la vera identità di *Otidea cochleata* sensu Breitenbach & Kränzlin

MATTEO CARBONE

Introduzione

Come anticipato in Carbone (2009), in questa parte verrà trattata la seconda raccolta di Breitenbach & Kränzlin che ritengo sia stata misapplicata. Si tratta della specie riportata alla tav. 61 di Champignons de Suisse sub nomine *Otidea cochleata* (L.: Fr.) Fuckel. Le motivazioni sulla proposta di abbandonare l'epiteto *cochleata*, sebbene sanzionato, sono state trattate in Carbone (2009), in occasione della tipificazione di *Peziza alutacea* Pers.

Materiali e metodi

La descrizione delle caratteristiche macroscopiche e microscopiche del materiale originale sono state effettuate su exsiccata (NMLU). L'indagine microscopica è stata condotta utilizzando un microscopio Olympus CX41, con obiettivi 40x, 60x e 100x ad immersione, impiegando i seguenti reagenti/coloranti: reagente di Melzer, per valutare l'amiloidia degli aschi; blu cotone in acido lattico, per l'osservazione della parete sporale; rosso congo, per la colorazione degli elementi imeniali e dei tessuti

dell'excipulum. Numerosi vetrini sono stati montati in acqua per una reale rilevazione dei colori e delle misure sporali. Quest'ultime sono state desunte da un minimo di 35 spore.

Otidea propinquata (P. Karst.) Harmaja
Karstenia 15: 32, 1976

Basionimo: *Peziza propinquata* P. Karst., Not. Sällsk. F. Fl. Fennica Förh., 10, p. 110, 1869.

Sinonimi: *Otidea cochleata* (L.: Fr.) Fuckel. Jb. Nassau. Ver. Naturk. 23-24: 329, 1870. sensu Breitenbach & Kränzlin, Champignon de Suisse 1: 84-85, tav. 61, 1981. *Otidea indivisa* Vel., Monogr. discom. Bohemiae, p. 355, 1934. *Pseudotis abietina* (Pers.) Boud., Icones mycologicae Tomo 2°, p. 185, 1905. *Otidea abietina* (Pers.) Fuckel, Jb. Nassau. Ver. Naturk. 23-24: 330, 1870. sensu Auct. plur.

non *Peziza abietina* Pers., Neues Mag. Bot. 1: 113, 1794. Nomen dubium. non *Otidea abietina* sensu Breitenbach & Kränzlin, Champignon de Suisse 1: 82-83, tav. 59, 1981. *Otidea caligata* (Nyl.) Sacc. sensu Nannfeldt 1966.



Fig. 8 *Otidea propinquata*

Typus: Lectotypus designato da Nannfeldt (1966), depositato in H.

Diagnosi originale

Peziza propinquata Karst.: Apothecia sparsa, stipitata, subcinnamomea, cupula hemisphaerica, integra vel subinde uno latere dehiscente, latit. 1-2 cm., stipite deorsum incassato, sublacunoso, altit. 1-2 cm.; sporae ellipsoideae, longit. 15-20, plerumque 17-18 mmm., crassit. 9-11 mmm., guttulis 1-2; thecae crassit. circiter 15 mmm. Locis colliculosis silvaticis prope Mustiala et in Messuby, mensibus Octobri et Novembri.

Ad sequentem vergit, sed cupula integra subcinnamomea distincta; etiam cum praecedente nonnihil commune habet.

Revisione collezione nr. NMLU 1509-79 K

Sebbene la descrizione fatta dagli autori elvetici parli di ascomi «talvolta incisi» (carattere peraltro possibile e raramente riscontrato di persona), la foto pubblicata mostra 5 ascomi cupolati, privi di incisione laterale, ed apparentemente nati nel muschio in presenza di *Picea abies*.

Quadro microscopico (Fig. 9)

Aschi > Opercolati, inamiloidi, cilindracei, ottosporici, a base pleurorinca, lunghi fino a $230 \times 15 \mu\text{m}$.

Parafisi > Cilindriche, settate, forcate alla base, mediamente $3 \mu\text{m}$ di diametro, apice curvo dilatato e fortemente lobato-ramoso. Le parafisi sono spesso riunite in fasci, quasi certamente per l'intrecciarsi delle escrescenze apicali.

Spore > Ellittiche, alcune lievemente subfusoidi ai poli, lisce, ialine, (mono) biguttulate, $18,5-21 \times 10,5-12 \mu\text{m}$, pareti spesse $0,8-(1) \mu\text{m}$.

Subimenio > Costituito da una densa textura intricata di ife color bruno-aranciato in massa.

Excipulum medullare > Da una textura intricata di ife cilindriche, talora ristrette ai setti, e nel qual caso dal diametro dilatato che raggiunge i $12 \mu\text{m}$.

Excipulum ectale > Consistente in una textura angularis/subglobosa composta da elementi a parete spessa e colorata di giallo-arancio, larghi mediamente fino a $30-35 \mu\text{m}$, sebbene sia possibile osservarne di nettamente più grandi fino a $45 \mu\text{m}$; strato esterno con elementi terminali ellittici, allungati. Presente un pigmento extracellulare «amorfo» color bruno ambrato in massa.

Discussione

Come trattato in Carbone (2009) l'epiteto cochleata deve essere ritenuto dubbio nel suo senso originale. Quello che va nuovamente sottolineato in questa sede è che Linneo (1753) nella diagnosi originale cita una tavola di Vaillant (1727) in cui sono rappresentati due ascomi lateralmente incisi. Non a caso infatti, esemplari con fessura laterale vengono raffigurati anche da Bulliard (1791). L'unica certezza quindi che abbiamo dall'holotypus (Vaillant 1727) è la presenza di un'incisione laterale che contrasta in modo deciso con la raccolta elvetica e con la specie cupolata integra che invece essa rappresenta.

La raccolta rappresentata nella tavola 61 è quindi da ricercarsi tra le specie di *Otidea* con habitus cupolato, cromatismi brunastri-rossastri, e contemporaneamente spore grandi mediamente $20 \mu\text{m}$ e parafisi con apice fortemente lobato-ramoso. Tutte queste caratteristiche sono indubbiamente da attribuirsi alla specie oggi conosciuta come *Otidea propinquata* (Karst.) Harmaja (vedi anche Van Vooren 2008).

Nannfeldt (1966) ritiene che *O. caligata* (Nyl.) Sacc. ed *O. propinquata* siano cospecifiche, motivo per il quale quest'ultima viene da lui trattata sub nomine *Otidea indivisa*, ma poi Harmaja (1976) a seguito della revisione del materiale originale, stabilisce che *O. propinquata* è indipendente da *O. caligata* (sensu Nannfeldt). L'autore finlandese stabilendo quindi che il lectotypus di *Peziza propinquata* rappresenti la specie fino ad allora conosciuta come *Otidea indivisa* ed *Otidea abietina* sensu auct., pone il primo binomio in sinonimia, ed abbandona il secondo, seguendo Nannfeldt (1966), poiché l'epiteto abietina risulterebbe indisponibile. (Carbone 2009)

Malgrado ciò, Korf (1986) utilizza ancora *Otidea indivisa*, sebbene indichi la già citata divisione effettuata da Harmaja. Non ho motivo di ritenere che l'esame di Harmaja sia in difetto, vista anche la sua dettagliata discussione, e pertanto ritengo che il binomio *O. propinquata* sia quello appropriato e prioritario, anche nel caso in cui la revisione del typos di *P. caligata* Nyl. dovesse risultare cospecifico a quello di *P. propinquata* (Carbone 2009).

È corretto inoltre citare che ci sono autori, come Mornand & Courtecuisse (2005), che ritengono *Otidea abietina* distinta da *Otidea propinquata* sulla base di: cromatismi, margine «ciliée» e spore

leggermente più piccole. Questa posizione non mi trova affatto concorde per tutta una serie di intermedi riscontrati nelle raccolte da me studiate; per non parlare poi dell'utilizzo dell'epiteto abietina, che ritengo sia assolutamente da abbandonare. Infine,

anche Jamoni (2003) le tiene separate, sebbene avanzi l'ipotesi circa la loro sinonimia.

Ringraziamenti e Bibliografia vedi BSM 2/2010

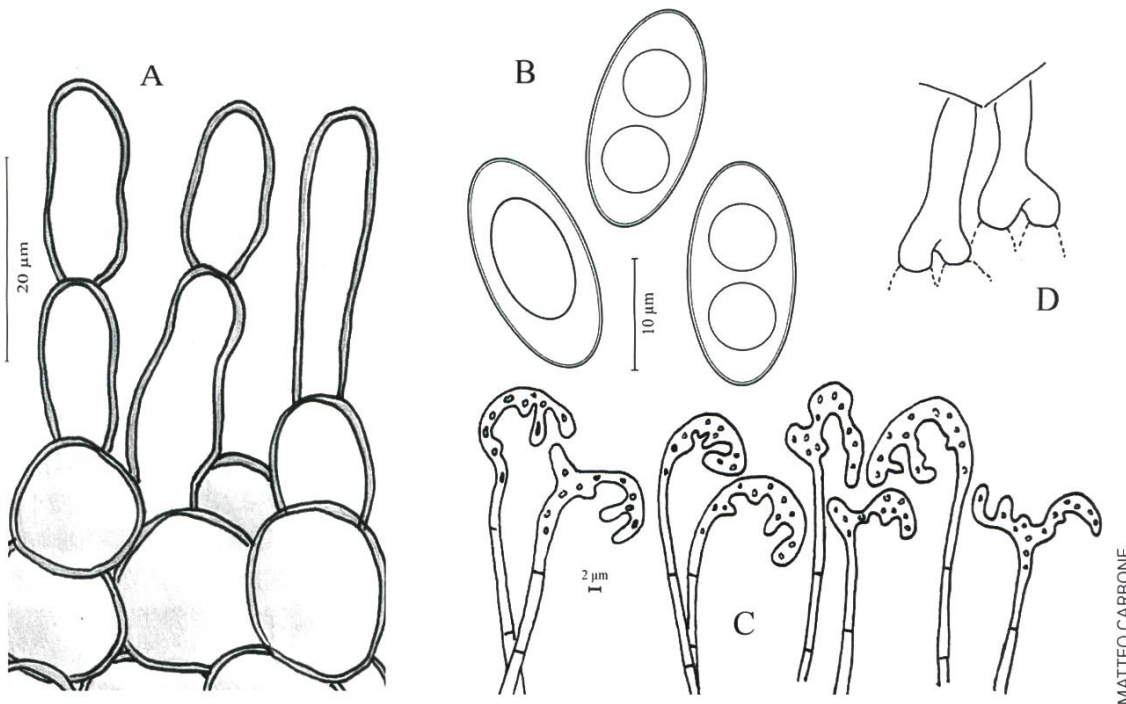


Fig. 9 **Otidea propinquata** A: struttura della carne: excipulum ectale ed elementi terminali; B: spore; C: parafisi; D: base degli aschi.

«Die Zukunft hat begonnen!»

92. Delegiertenversammlung des VSVP in Grenchen

PETER MEIER

Seit 50 Jahren wird – so ist im Stadtprospekt zu lesen – im Grenchner Parktheater «gefeiert, musiziert, Theater gespielt, philosophiert, diskutiert, politisiert, gegessen und getrunken». Am 28. März 2010 trafen sich hier 104 Delegierte aus 55 Vereinen. Organisiert wurde der Anlass durch den Verein für Pilzkunde Grenchen, der sich im 100. Jahr seiner Vereinsgeschichte befindet.

Nach der Begrüssung durch Andreas Baumgartner (Pilzverein Grenchen) und Stadtpräsident Boris Banga – er stellte den Tagungsort sympathisch und mit unverkennbarem Stolz vor – hiess Verbandspräsident Rolf Niggli die Delegierten herzlich will-

kommen. Dabei wurde auf die Mehrsprachigkeit besonderer Wert gelegt: Nebst der gewohnt perfekten Übersetzung ins Französische durch Edgar Maradan übernahm Francesco Panzini neu den italienischen Part: Eine wichtiges Zeichen für die Selbstverständlichkeit, mit der im VSVP die Landessprachen funktionieren.

Im Folgenden eine Zusammenfassung der DV:

- › Das Protokoll der DV in Cernier, sowie die sechs Jahresberichte wurden mit Applaus genehmigt.
- › Das Vermögen des Verbandes hat sich im 2009 leicht auf rund Fr. 174000.– vermindert. Ein Detail: